

## RIETI CITTA' DEGLI ANGELI di Angelo Siro

Si è svolta, per il terzo anno, la manifestazione "Incontra gli angeli della città" da parte dell'associazione "Rieti da scoprire" con una serie di manifestazioni, la predisposizione di cartoline commemorative che riproducono angoli della città con simbolici angeli e la promozione di un annullo filatelico. Tra le iniziative vi è anche quella di decorare di angeli tutta la pavimentazione della centrale via Roma.

Rieti può essere considerata a ragione la "città degli angeli" per una serie di motivi, primo fra tutti per essere stata scelta quale luogo elettivo di San Francesco. Infatti *"Francesco ha santificato Assisi, la sua città natale, ma rifulse nella provincia di Rieti, per una speciale predilezione e per lo splendore dei molti miracoli..." (Actus Beati Francisci)*.

Non sorprende l'amore profondo che Francesco provò per la Valle Reatina. In questo luogo lontano dalla vanità del mondo, ricco di una natura dolce e rigogliosa e abitato da gente semplice come il suo messaggio, egli visse una delle stagioni più intense della sua santa vita. Scelse queste terre per compiere alcuni dei gesti più importanti della sua esistenza: qui volle far rivivere il primo presepio della cristianità (Greccio è nei pressi di Rieti), qui preparò la stesura della Regola dell'Ordine e anche qui scrisse, molto



probabilmente, il Cantico delle Creature. La gente del luogo la chiamò subito la "valle santa" in quanto collegando con una linea immaginaria i quattro conventi fondati nella valle, da Francesco, si ottiene una "Tau", quasi come una firma del Santo!

Inoltre il territorio era un tempo abitato dai Sabini (dal greco "venerare") una antica popolazione molto religiosa che venerava una serie di divinità e tra i suoi riti praticava il "ver sacrum", una sorta di migrazione dai luoghi di

origine che consentivano di generare nuove popolazioni ed impartire loro ordinamenti giuridici e religiosi. Da questi spostamenti i Sabini hanno dato vita ai Piceni, ai Sanniti, agli Irpini ed altre popolazioni limitrofe al territorio sabino.

Accanto ai motivi storici e religiosi va segnalato il patrimonio artistico della città che attraverso artistici angeli permette di conoscere la storia e la spiritualità di questa popolazione.

**"L'itinerario degli angeli"** è il percorso proposto alla scoperta dei capolavori angelici negli angoli più suggestivi della città: l'angelo custode di Andrea Sacchi che protegge un fanciullo dalle insidie del demonio, gli angeli in stucco della cappella di San Carlo, gli angeli marmorei del

Bernini che sorreggono l'ovale dell'Immacolata Concezione nella cattedrale di Santa Maria. Nella chiesa di San Rufo il dipinto più importante: "Tobiolo e l'Angelo" già assegnato al Caravaggio (ma opera dello "Spadarino") ... la passeggiata sulla strada degli angeli può continuare a lungo...

Nella prima edizione le cartoline degli angeli erano opere di Titty Saletti, nella seconda edizione, disegni a penna acquerellati di Adeodato Ciotti e per quella di quest'anno, promossa il 18 dicembre 2006, sono state emesse 4 cartoline, opera di Matilde Ballerini.



*(l'Associazione "Rieti da Scoprire" ci ha inviato una decina di cartoline con vari annulli da loro promossi negli ultimi anni. I Soci interessati possono richiederne una copia alla Redazione)*

## Rieti città degli angeli

Si è svolta a Rieti la manifestazione "incontra gli angeli della città", alla sua quarta edizione. Per l'occasione sono state predisposte alcune cartoline con immagini di angeli e scorci della città. Sulla nostra pubblicazione n. 31 (dicembre 2006) avevamo dato ampio spazio ad un articolo della responsabile dell'Associazione "Rieti da scoprire" che ogni anno promuove la bella iniziativa.

